

CODICE ETICO DEL "TROFEO FORESTI A.S.D."

L'attività sportiva ha un'evidente funzione educativa e sociale ed è il veicolo attraverso il quale è possibile apprendere i valori che rendono il confrontarsi secondo le regole un'attività affascinante e istruttiva allo stesso tempo. In tal senso è fondamentale difendere e promuovere, tra coloro che organizzano e divulgano la pratica sportiva, l'adesione a quei valori etici che ne costituiscono la forza ed il senso profondo.

In una società sempre più materialista che guarda più all'apparenza, al successo, al risultato e sembra aver dimenticato i valori fondanti dei rapporti umani, è un passo necessario il riferimento all'etica sportiva e ai fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti, direttamente o indirettamente, per tutti i protagonisti della vita societaria. L'adozione di un Codice Etico è una scelta di civiltà, di cultura democratica, di difesa e valorizzazione degli elementi fondanti della società civile. Lo sport può essere grande veicolo di diffusione di questi valori.

In un mondo in cui violenza, aggressività, prevaricazione delle individualità, mancanza di rispetto, ricerca del successo a tutti i costi, sembrano avere il sopravvento c'è sempre più bisogno dei veri valori che lo sport sa trasmettere e diffondere.

L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà di promuovere uno standard significativo di sportività nello svolgimento delle iniziative motoristiche e/o ludiche e di vietare i comportamenti in contrasto con i valori etici, che questo codice intende promuovere e garantire. Per questo ci impegniamo ad adottare tutte le misure necessarie a facilitare la conoscenza e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo l'ipotesi di sanzionare chi non ne dovesse rispettare i contenuti, ma anche di dare il giusto risalto a chi, nelle parole e nei fatti, saprà veicolare i valori.

Riteniamo inoltre che anche la famiglia, come principale attore coinvolto nella formazione dello sportivo, debba aderire a questo Codice Etico, che auspichiamo possa essere guida ed ispirazione di comportamento per tutti coloro che a vario titolo partecipano al nostro progetto sportivo.

Art. 1 - I nostri valori

Il TROFEO FORESTI A.S.D. (di seguito Società) opera nell'ambito sportivo dell'automobilismo e delle attività sportive collegate.

La Società riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, inclusività, amicizia e rispetto per gli altri.

La Società ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

Crediamo nello sviluppo responsabile della nostra attività sportiva, che si coniuga con i principi di sostenibilità sociale e ambientale.

Operiamo con correttezza e onestà, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dell'etica professionale per costruire un rapporto di fiducia con tutti i nostri interlocutori.

Rispettiamo i diritti umani e contrastiamo qualsiasi forma di discriminazione. Valorizziamo le differenze di genere, età, etnia, nazionalità, lingua, diversa abilità, orientamento e identità sessuale.

Promuoviamo una cultura inclusiva per contribuire allo sviluppo di una società evoluta e sostenibile. Promuoviamo la diffusione di una cultura societaria basata sull'inclusione, il rispetto della diversità, della dignità e della reputazione di ciascuno.

Non ammettiamo comportamenti ingiuriosi, discriminatori, diffamatori, molestie sessuali, vessazioni fisiche o psicologiche.

La protezione, riservatezza e il corretto utilizzo dei dati personali che gestiamo sono alla base del rapporto di fiducia con i nostri associati. Adottiamo adeguate misure di sicurezza per tutelare tutti i dati raccolti ed evitarne la distruzione, la perdita, gli accessi non autorizzati e i trattamenti non consentiti.

Garantiamo comunicazioni tempestive, veritiere e comprensibili per permettere a chiunque di prendere decisioni consapevoli.

Garantiamo, nel rispetto delle leggi in vigore, la sicurezza e la salute delle persone in ogni ambito e in ogni ambiente.

Vietiamo di esporre fatti non veritieri nella formazione del bilancio e di tutti i documenti di rendicontazione che rappresentano la situazione economica, patrimoniale.

Ci impegniamo per ricoprire un ruolo attivo nella tutela ambientale e di contrasto al cambiamento climatico, integrando queste necessità nella nostra strategia societaria. Consideriamo gli impatti diretti e indiretti della nostra operatività e cerchiamo di ridurre la nostra impronta ecologica.

Sosteniamo iniziative di valore sociale, ambientale e culturale locali.

Art. 2 - Il Codice Etico

Il Codice Etico della Società reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno alla Società nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Art. 3 - I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti;
- staff tecnico;
- conduttori e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;

- genitori e accompagnatori degli sportivi;
- collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- sponsor.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati.

Art. 4 - Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione alla Società comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice Etico è inviata via e-mail a ogni tesserato al momento dell'iscrizione e pertanto tutti i soggetti destinatari sopraindicati sono tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dalla Società. E' responsabilità di tutti gli associati mettersi nelle condizioni di conoscere il Codice Etico la cui ignoranza non può essere invocata in nessun modo.

Art. 5 - La Società

La Società s'impegna a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico.

La Società, inoltre, garantisce che:

- tutti i suoi membri con responsabilità verso minori sono qualificati per guidare, formare, educare ed istruire le diverse fasce di età;
- la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli sportivi, con particolare riferimento ai minori, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione raggiunto.

Art. 6 - I Dirigenti

I dirigenti della Società s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;

- rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice.

Art. 7 - Lo Staff Tecnico

Gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere agli sportivi valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. A tale scopo gli istruttori s'impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il Fair Play;
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- rispettare tutti i conduttori, sia della propria squadra che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli sportivi all'autonomia, all'autoresponsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli sportivi al successo agonistico;

- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

Art. 8 – I praticanti attività sportiva

Tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli sportivi, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, s'impegnano a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, utilizzando al meglio le proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- rifiutare ogni forma di doping;
- rispettare i compagni di squadra e lo staff tecnico;
- rispettare gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato;
- gli sportivi che nelle sedute di allenamento non potranno essere presenti, dovranno personalmente dare comunicazione ai dirigenti competenti o al proprio tecnico, motivando l'assenza;
- lo sportivo deve informare il proprio tecnico di ogni malattia o sintomo che potrebbe pregiudicare la propria salute nell'attività agonistica, a titolo esemplificativo, dolori muscolari, febbre, allergie, stati di malessere generale, ecc.
- non sono tollerati comportamenti antisportivi o di cattiva educazione quali maltrattamenti, derisioni, bestemmie e parole fuori luogo;
- gli sportivi devono rispettare il Codice Etico, gli orari degli allenamenti e delle convocazioni; applicarsi nell'attività sportiva con il massimo impegno nel rispetto dei loro compagni, avversari, istruttori e dirigenti.
- gli sportivi devono custodire con cura i materiali forniti dalla Società, avere un aspetto dignitoso, usare un linguaggio appropriato, tenere un comportamento educato e consono alle aspettative della Società;

- gli sportivi devono frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, rispettando gli orari e l'integrità delle strutture per la pratica sportiva;
- gli sportivi devono rispettare le norme degli enti di promozione sportiva ed accettare le decisioni dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili;
- gli sportivi devono adottare un comportamento adeguato all'etica sportiva sia in caso di vittoria che in caso di sconfitta;
- gli sportivi devono rispettare l'avversario, dare il massimo delle proprie possibilità nell'intento di favorire il successo della Società; ricordarsi che non si gareggia solo per sé stessi, ma che in gara si rappresentano anche i propri compagni di squadra;
- gli sportivi devono comportarsi in maniera dignitosa prima, durante e dopo la gara; adottare un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici; gareggiare rispettando le regole.

Art. 9 - I Genitori dei praticanti attività sportiva

I genitori e gli accompagnatori dei praticanti attività sportiva, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito sportivo. Pertanto i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche sugli sportivi per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere i concorrenti e gli istruttori;
- incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti i concorrenti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.
- aiutare i propri figli a capire le giuste motivazioni per praticare l'attività sportiva sia agonistica che amatoriale;
- essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione;
- non fare carico sui figli delle proprie ambizioni;

- non criticare gli istruttori o i dirigenti della società in presenza dei figli;
- riconoscere, oltre alle performance dei propri figli, anche quelle degli altri concorrenti;
- accettare le decisioni dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili.

Art. 10 - Rapporti con i parenti degli sportivi

Tecnici e Dirigenti sono a disposizione dei genitori degli sportivi per tutte le informazioni necessarie di carattere tecnico.

Per qualsiasi informazione, delucidazione di carattere non tecnico, l'unico interlocutore è il responsabile della Società o del settore specifico di attività.

La Società non ammette ingerenze da parte dei genitori e parenti degli sportivi e/o intromissioni di carattere tecnico-sportivo per quanto riguarda le modalità di allenamento, di esclusiva competenza del responsabile del settore condivisa con tecnici e istruttori della Società.

La Società auspica la condivisione del codice etico societario attraverso un comportamento educato, dignitoso ed un linguaggio appropriato da parte dei genitori e dei parenti degli sportivi, in particolare durante lo svolgimento delle attività della Società.

Art. 11 - Norme di comportamento sull'uso di comunicazioni in forma elettronica

Gli sportivi, i tecnici i dirigenti e in generale tutti i tesserati e gli altri soggetti coinvolti non devono esprimere pubblicamente, e tramite i social media (Facebook, Twitter, Instagram, Gruppi Whatsapp, forum, blog, ecc.), giudizi o rilievi lesivi della reputazione dell'immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito sportivo.

Tutte le comunicazioni tra un dirigente, istruttore, preparatore atletico, medico, fisioterapista, staff o altri coinvolti nell'assistenza alle squadre o verso uno sportivo devono essere di carattere esclusivamente professionale allo scopo di comunicare informazioni sulle attività della Società. Ad esempio, qualsiasi comunicazione con uno sportivo non deve contenere o riferirsi a qualsiasi dei seguenti aspetti:

- uso di sostanze stupefacenti o alcoliche;
- orientamento sessuale o comportamenti inerenti l'attività sessuale;
- uso di linguaggio sessualmente esplicito;
- immagini inappropriate o sessualmente esplicite;
- discriminazioni su base etnica o razziale.

Le comunicazioni verso uno sportivo devono essere trasparenti, accessibili e professionali:

- tutte le comunicazioni elettroniche tra istruttori e sportivi devono essere trasparenti, ovvero con l'utilizzo di una comunicazione chiara e diretta e priva di significati nascosti e insinuazioni;
- tutte le comunicazioni elettroniche tra istruttori e sportivi devono essere accessibili e conservate, nella comunicazione a minori un genitore deve essere inserito in copia;
- tutte le comunicazioni elettroniche tra un istruttore e uno sportivo devono essere condotte professionalmente, questo include la scelta delle parole, il tono, la grammatica, e gli argomenti usati.

Le comunicazioni via sms, whatsapp, e-mail, messaggistica, fatte salve le linee guida generali di cui sopra, sono consentite tra istruttori e sportivi eccetto, preferibilmente, nelle ore notturne. I messaggi dovrebbero essere usati solo al fine di comunicare informazioni direttamente connesse con l'attività della Società. Nel caso di atleta minorenni, queste devono essere indirizzate in copia ad un altro soggetto (genitore, altro istruttore, dirigente della società).

I genitori di uno sportivo minorenni possono chiedere per iscritto che il loro figlio/a non sia più contattato/a attraverso qualsiasi forma di comunicazione elettronica; per le comunicazioni ufficiali inviate dalla Società possono richiedere che vengano inviate ad un indirizzo da loro formalmente segnalato.

Art. 12 - Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono:

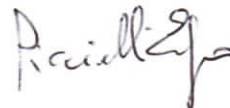
- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità. A questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli istruttori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dalla Società, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice Etico;


- la mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza la Società a sospendere lo sportivo da qualunque attività;
- l'uso della divisa sociale (se esistente) è finalizzato alla tutela dell'immagine della Società ed al rispetto degli obblighi assunti verso gli sponsor. Per tale motivo viene richiesto l'utilizzo della divisa sociale prima, durante e dopo tutte le competizioni e nelle eventuali premiazioni (individuali e di società). Non è consentito apportare modifiche all'abbigliamento sociale, personalizzare senza preventiva autorizzazione capi di vario genere con i loghi sociali ed effettuare la promozione di sponsor non ufficiali. Si ricorda che l'uso della divisa sociale è obbligatorio in tutte le manifestazioni sportive, in ogni caso lo sportivo che si renda responsabile della mancanza della divisa sociale durante una manifestazione riceverà un ammonimento scritto da parte del Consiglio Direttivo ed in caso di reiterazione del comportamento la sospensione per 7 giorni. Qualora il comportamento persista, il Consiglio Direttivo ha facoltà di deliberare l'esclusione dello sportivo dalla Società;
- la Società avrà diritto di rivalsa sullo sportivo, sui tecnici, sui dirigenti, sugli accompagnatori e sui genitori per le eventuali sanzioni comminate alla Società per causa degli stessi;
- la gravità di ogni avvenimento verrà decisa dal Direttivo e sarà inappellabile e insindacabile.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

Ponteveco, 04/02/2025

TROFEO FORESTI A.S.D.

(Presidente) 

(vice Presidente) 

(Segretario) 